Anno XX — Lunedì 22 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 45

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Bismarck, mentre procede colla solita sua energia e senza nessun umano riguardo alla germanizzazione della parte di Polonia aderente alla Prussia, trova invece di recedere dalla lotta impresa nel famoso *Kulturkampf* contro ai cattolici e modifica nel senso di una pacifica transazione assai largamente a favore del Clero quelle cosidette leggi di maggio, che parvero in molta parte contrarie alla libertà religiosa. L'accomodamento col Vaticano si può dire prossimo a conchiudersi; poichè questo lascia comprendere, che se non se ne accontenta affatto per l'avvenire, come al solito, accetta quel tanto per il presente. È tolta così un'arme al cosidetto partito guelfo, composto di cattolici e particolaristi. È quel meglio che poteva fare per disarmare la Opposizione del Centro, che prendeva a pretesto la quistione religiosa. Pare che il monopolio dello Stato sugli spiriti sarà pure per essere approvato.

Quello che ora si va vociferando circa all'opera del Ministero inglese a favore dell'Irlanda lascia qualche dubbio che vi sia un pieno accordo anche fra i membri del medesimo. Ma forse per via si aggiusterà la soma. Sembra, che esso studii ora una riforma sull'ordinamento rurale da attuarsi in precedenza del l'*Home rule*: cosa però, che a Parnell non piace. Gladstone intanto ha fatto al Parlamento delle franche dichiarazioni, che nella penisola dei Balcani seguirà la politica del suo predecessore, e che è per la pace e l'accordo colle altre potenze, che proteggono la Grecia contro sè stessa, non lasciandole commettere imprudenze a suo medesimo danno.

Freycinet colla sua prudenza e fermezza, ed anche cogli ultimi risultati delle elezioni supplettive, va consolidando la sua posizione politica e con questo anche, almeno per il momento, la esistenza della Repubblica; la quale però deve ciò in gran parte alle divisioni che regnano nel campo dei pretendenti. Questi egli avrà facoltà, ma non obbligo, di bandirli occorrendo. Delle difficoltà trova il Freycinet, forse maggiori di quello che credesse, nella quistione finanziaria. Continuano le pretese dei protezionisti e degli avversarii degli Italiani importatori del lavoro in Francia. Si è lontani, sembra, anche dall'accordarsi coll'Italia nella quistione del trattato della marina mercantile. Sebbene portata nel campo pacifico degl'interessi economici, la lotta, che esclude la concorrenza di tutti i vicini, non può che tornare da ultimo nociva a tutti. Il Governo francese decise, che l'esposizione del 1889 abbia ad avere il carattere internazionale, ma ebbe il torto di volerle dare il carattere di un centenario d'una rivoluzione, che ebbe per effetto delle guerre internazionali ed anche la servitù più o meno lunga di Nazioni che vi dovrebbero concorrere.

Dalla Spagna si ricevono sovente notizie contradditorie, e sembra che i diversi partiti, che tendono a sconvolgere l'ordine presente, non sieno disposti a lasciare in pace quel povero paese. Gli indizii delle cospirazioni appariscono qua e là assai di frequente. E' una lotta, che non ha mai prodotto nessun bene a quel paese e che dovrebbe servire di scuola anche ai nostri agitatori di mestiere, se essi avessero ogni poco per la patria loro quell'intelletto d'amore che pure valse a formarla. A qual punto sia quell'arbitrato che si diceva offerto all'Italia per la quistione colla Columbia lo disse testè Robilant alla Camera.

Ora si vorrebbe un accordo fra le diverse potenze per ottenere gli stessi favori della Germania nell'Impero del Marocco.

Anche nel Portogallo c'è della agitazione e vi si va fino a delle dimostrazioni repubblicane, cogliendo il pretesto del dazio consumo.

La città di Trieste rielesse a suo podestà il Bazzoni e costituì tutto il seggio presidenziale con elementi liberali. Si accorgerà il Governo di Vienna, che ad esso non torna poi conto di suscitare le nazionalità dell'Impero le une contro le altre, posto come si trova l'Impero tra le principali razze europee?

Sullo scioglimento definitivo delle questioni della penisola dei Balcani sorgono sempre nuovi dubbii. La Russia affetta ora di voler migliorare a favore della Bulgaria l'accordo fra questa e la Porta, facendo definitiva la unione delle due Bulgarie, e togliendo per queste il patto di dovere all'uopo assistere colle armi la Turchia. La Porta dovrà aderire in questo, se si accordano le diverse potenze, come parrebbe, e se contemporaneamente si verrà a stabilire il trattato di pace tra la Serbia e la Bulgaria per il quale insistono le potenze. Ma la Grecia vorrebbe almeno un po' di Epiro e di Macedonia per sè. Sarà ciò possibile senza che le varie potenze combinassero nuovi spartimenti di quello che alla Turchia resta in Europa, e si verrebbe a questo senza una nuova guerra? Di certo è questo il destino cui può la Turchia attendersi; ma non sembra che la cosa sia matura, ma si che tanto la Russia, come l'Austria aspettino qualche altra occasione per nuove conquiste. Anche il principe del Montenegro fa parlare di sè colla sua visita a Pietroburgo. C'è chi crede perfino, ch'egli possa essere chiamato a sostituire il re Milano. Ma allora la cosa non si fermerebbe lì e non solo si vorrebbe unire la vecchia Serbia, che è la chiave voluta in sua mano anche dall'Austria, ma si potrebbe aspettarsi qualche agitazione anche nella Bosnia e nell'Albania, colla quale il principe per adesso cerca qualche accordo.

Qualunque cosa accada, essendovi nella penisola dei Balcani molti interessi in lotta, o presto o tardi dobbiamo aspettarci uno scoppio, che non mancherebbe di dilatare un grande incendio. Anche l'Italia deve adunque stare sulle guardie, perchè, se non le riesce di mantenere la pace, ciocchè sarebbe desiderabile, dovesse anch'essa ottenere o piuttosto prendersi il fatto suo.

Non si dice molto bene delle relazioni dell'Italia col re dell'Abissinia; ma le sono cose su cui non si può dire come vadano proprio cogli intrighi di rivali, che si mescolano colà contro la pure modesta posizione dell'Italia. Ora circa al Sudan si parla perfino di costituirvi, sotto al patrocinio inglese, una specie di quella già celebre Compagnia delle Indie, che agiva colà per proprio conto prima che quelle vaste regioni fossero costituite in un Impero direttamente suddito della Grambretagna. Se il fatto messo in vista si avverasse, anche l'Egitto, prontamente detto, presto o tardi, subirebbe la stessa sorte.

Sembra che l'Olanda ne' suoi possessi coloniali voglia usare qualche maggiore larghezza per il commercio, attenuando, se non sopprimendo, il monopolio di adesso.

Il governo del presidente Cleveland degli Stati-Uniti sembra disposto a recedere alquanto dal sistema protezionista, che vi era stato introdotto, e che si tratti di diminuire i dazii d'importazione sopra diversi articoli, complessivamente per un centinaio di milioni di lire. Sarebbe una bella risposta a coloro, che vorrebbero in Europa elevare i dazii per i prodotti americani. Gli Stati-Uniti costituiscono in Istato il Territorio di Dakotola. Continua nella California la guerra contro agli emigrati cinesi.

Dalla Plata si annunziano dei torbidi nelle due Repubbliche vicine non usei mai a vivere tranquille per lungo tempo.

***

Continua in Italia la guerra che si fa nel dietro scena di Montecitorio al Ministero De Pretis cui alcuni vorrebbero abbattere totalmente, ed altri soltanto modificare. Ci sono alcuni, che si mostrano pronti a combatterlo su ogni cosa, finchè o per uno o per un altro motivo nasca una crisi; mentre ad altri basterebbe di far entrare nel Ministero De Pretis come ministri, o segretarii generali, taluni dei loro. La lotta sulla quistione finanziaria è imminente; ma siccome su di essa il torto è diviso tra molti ed il Ministero può avere ragione del torto degli altri, nessuno sa predire con sicurezza l'esito che ne verrà.

Intanto passarono con molti voti contrarii le due leggi sull'aumento di stipendio ai maestri e sul credito agricolo; ma i voti furono tanto confusi, che si attribuiscono a parti diverse, o piuttosto a diversi gruppi, giacchè nella Camera attuale non si può dire che esistano nemmeno dei partiti politici con un programma determinato da far valere. Si tratta insomma sempre di persone più che di cose. De Pretis dichiarò di volere discussa dalla Camera presente anche la legge di riforma comunale e provinciale. Il Senato si occupa ora della legge della perequazione, che sembra dover uscire intatta dalle sue mani, salvo a fare al Governo delle raccomandazioni per la esecuzione della medesima.

Nel Senato attuale la morte ha lasciato un gran vuoto, per cui si attendono fra non molto delle nuove nomine in un numero abbastanza grande. Però il De Pretis indugia anche in questo, per affidare quei deputati che aspirano ad un seggio nella Camera vitalizia.

Nella stampa è sorta intanto una discussione sulla opportunità di una riforma del Senato, per introdurvi l'elemento elettivo.

Ancora molti anni fa noi pensavamo e scrivevamo, che salvo a riservare alcuni posti per gli uomini più eminenti e per quelli che coprono certi alti gradi nei diversi rami della pubblica amministrazione, gli altri dovrebbero essere eletti dai Consigli provinciali, a patto però, che le Provincie fossero ridotte ad un minore numero ed avessero maggiori attribuzioni nel governo di sè. Ci vorrebbe una larga riforma delle Provincie e dei Comuni come prima base anche della riforma del Senato. Ma ad una riforma complessiva, che ordinasse definitivamente tutti i rami dell'amministrazione dello Stato armonizzandola anche con quella delle Provincie e dei Comuni, più accentrati per discentrare, nessuno ci pensa, nè forse esiste l'uomo da ciò. Sulle cose del giorno facciamo seguire una corrispondenza da Roma di sabbato, nella quale si parla anche degli ultimi incidenti parlamentari.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 febbraio.

La lettera da Vienna, vera, o supposta che sia, al De Dorides, la quale metterebbe in causa parecchi prelati, e non dei peggiori, assieme al Vaticano nell'affare del tradimento contro l'Italia continua ad occupare il pubblico. Qualcheduno tende a dimostrare, che avendo la lettera il timbro del 16 del mese in cui il De Dorides era stato arrestato il 13, ed avendo dessa fatto quel viaggio irregolare di Berlino, possa essere falsa e scritta per lo appunto da coloro che sono gelosi verso i prelati perugini venuti al seguito del Pecci, che sono odiati dai temporalisti intransigenti. Chi conosce i costumi della Corte Vaticana, che sono sempre quelli, non si meraviglia di nulla.

Ad ogni modo, da qualunque parte provenga la lettera, anche se l'abuso commesso dalla *Tribuna* col sottrarla colpevolmente al processo, è assolutamente condannabile sotto a tutti gli aspetti, e principalmente di quello della inviolabilità della giustizia e dell'onestà della stampa, dico che non è nessun male che sia venuta alla luce. Intanto si sa fin dove anderebbero codesti scellerati nemici della Nazione italiana e di Dio, per cui dovranno separarsi da loro, come da tutta la stampa temporalista tutte le persone oneste, per non avere con essa sulla fronte il suggello dell'infamia. Ora si parla chiaro; e se i nemici della Nazione italiana vanno fino alla sua distruzione, questa sarebbe giustificata nel distruggerli il giorno in cui ciò fosse necessario.

Anche il Vaticano, che concede tutto a tutti per avere gli altri contro l'Italia, ci avrà da pensare, ed ho ragione di credere, che appunto esso si dolga più che tutti di questo incidente. Ogni volta che esso e le sue colpevoli tendenze sono poste in discussione ci perde ed è costretto, se non a fare un passo indietro, perchè troppo indurato nel peccato, a presentire quelle conseguenze che provengono direttamente dalle sue tendenze colpevoli. E' insomma sempre il reo, cioè il temporale, tradotto dinanzi al tribunale dell'opinione pubblica, la quale, per quanto esso cerchi di difendersi dall'accusa del delitto che è nelle sue intenzioni, lo condanna irremissibilmente una volta di più. Le male arti appariscono anche agli occhi del volgo, che se giustizia non fosse fatta, la farebbe lui stesso col *linciaggio* all'americana.

Così è: uno che si dà il torto di voler lottare contro la giusta volontà della Nazione ci perde sempre ogni volta che è portato in discussione dinanzi a questa, poichè ogni volta si ribatte il chiodo sulla sua condanna. Viene poi il tempo, che la storia vi pone sopra il suo suggello, sicchè altro non se ne discorrerà che come di un fenomeno antiquato roba da eruditi.

Non vi pare che sia proprio così quando leggete nei fogli clericali, od anche potete udire in chiesa, se andate alla predica, quello che sbraitano costoro contro la rivoluzione d'un secolo fa, che ha bandito per sempre le delizie di prima? Li sfido bravi io a farci tornare un secolo indietro, se anche essi sono indietro parecchi secoli! Ma lasciamo i morti seppellire i morti, che il puzzo non ci ammorbi.

Ora, venendo a quelli che, sebbene malati d'infezione, sono pure ancora vivi, che cosa v'ho a dire? La cospirazione dei gruppi continua sempre, quantunque essi medesimi si mostrino tra loro dissidenti secondo la propria natura. Avete visto come fossero numerosi i voti negativi sulle due leggi sui maestri e sul credito agrario, che pure sono da moltissimi desiderate. La discussione della legge sugli scioperi procedette confusa. Alcuni stimano, che colla libertà dello sciopero si conceda troppo, altri non vorrebbero punita nemmeno la violenza degli scioperanti. Poi a forza di varianti si fece un po' di confusione.

Si prevedeva già ieri che la legge allo scrutinio segreto avrebbe avuti molti avversarii, e forse sarebbe stata respinta, anche perchè i nostri ostruzionisti e congiurati credono utile qualunque occasione per votare contro il Ministero. Infatti la legge sugli scioperi venne respinta nell'urna.

E' naturale, che i cospiratori ne caveranno occasione per invocare la crisi ministeriale; ma non si fece su questa legge una quistione politica, anche perchè l'opposizione come il sostegno venivano da tutte le parti della Camera. La battaglia dovrà darsi invece sulla quistione finanziaria che si discuterà lunedì.

Nella situazione attuale delle finanze tutti hanno la loro parte di torto; per cui, invece di difendere sè, ognuno penserà ad offendere l'avversario. Magliani ha fatto la politica finanziaria impostagli dalla Sinistra, e lo dice, come anche di volere mettere i freni alle spese. Ma lo si farà ora che, naturalmente, altre due Università inutili vogliono inalzarsi di grado, e col sistema non si può loro negarlo? Genala ha delle buone armi contro il Baccarini; e quelli della *direttissima* e che vogliono da tanti anni avere compensi per il loro supposto patriottismo non hanno abbastanza buone armi in mano.

Oggi giornata d'interpellanze il Roux dovette dichiararsi proprio soddisfatto di quello che rispose il Robilant sul modo con cui l'Italia saprà farsi rendere giustizia dalle Repubbliche americane. Robilant usò della solita sua franchezza militare, che gli attira sempre più la simpatia dei buoni patriotti, se anche i mestieranti non se ne appagano.

Se almeno per qualche tempo, come parrebbe, si accomoda la quistione della penisola dei Balcani, sarà anche più facile, che noi possiamo validamente proteggere le nostre colonie d'America.

Per finire, volete sentirne una? Se non fosse stato trattenuto dal Nicotera, il Baccelli voleva battere lo Sbarbaro a Montecitorio!

IL PROCESSO DEI MILIONI

L'*Ordine*, di Ancona reca il testo della sezione d'accusa sul processo dei milioni.

Sette imputati furono prosciolti.

Gli imputati a cui carico fu pronunziata l'accusa sono:

1. Lorenzetti Andrea fu Raffaele pel titolo di complicità necessaria in furto qualificato pel valore e mezzo a danno della Banca Nazionale. 2. Lopas Tommaso, 3. Senigallia Argenide in Governatori, 4. Pierini Lazzaro, 5. Governatori Cesira, 6. Governatori Enrico, 7. Pierini Vitaliano Ferruccio, 8. Tenenti Mariano, 9. Bucciarelli Leone, 10. Pierini Nicola, 11. Pierini Innocenzo, 12. Braconi Mariano, 13. Maccaferri Luigia vedova Morelli, 14. Morelli Elisa, 15. Gori Giuseppe pel titolo di sciente ricettazione di somme che essi sapevano provenire da detto furto in danno della Banca Nazionale.

Lo stesso Gori inoltre e

16. Governatori Quirino di Benedetto pel titolo di *Corruzione*, per avere questi dato al primo lire 20 mila, in

donativo, per cose contrarie ai Regolamenti Carcerari.

Ordina il rinvio di tutti i nominati 16 individui, avanti la Corte d'Assise di Ancona.

Rilascia ordinanza di cattura contro i primi 15 accusati come sopra.

Manda tradursi i detti 15 accusati, nonchè il recluso Governatori Quirino, nelle Carceri Giudiziarie di Ancona.

Ingiunge a Cesira ed Enrico Governatori, Mariano Braconi, ed Elisa Morelli di costituirsi in queste Carceri, entro 24 ore dalla notificazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 20.

Si votano a scrutinio segreto la legge sugli scioperi, quella sulla proroga dei provvedimenti finanziari, e quella sugli accordi postali.

Quindi si passa alle interrogazioni ed interpellanze, rimanendo sempre destinato il sabato per codesti esercizi parlamentari.

Vollaro interroga il Ministro Magliani sull'indennizzo ai danneggiati politici del Mezzogiorno.

Gli rispondono Magliani e Grimaldi.

Vollaro si adira, protesta vivamente contro la risposta dei due ministri e presenta una mozione.

Nicotera trovando inopportuna una discussione sulla faccenda prega Vollaro a ritirare la mozione e metterla dopo il suo ordine del giorno sulle costruzioni ferroviarie nel Napoletano. Vollaro acconsente.

Roux svolge l'interrogazione sua e e di Savini sulla tutela accordata agli interessi e alle persone dei nostri connazionali in Columbia.

Robilant risponde di avere una speciale simpatia per le colonie dell'America del Sud e che accorderà loro tutta la protezione conciliabile con l'interesse dei maggiori e che non si estenda oltre le leggi degli altri paesi ove trovansi i nostri connazionali. Ha esaminato la questione Caetani sperando che secondo le leggi argentine possa ottenersi un buon risultato. Le trattative per l'indennità dei danni di Colon bene avviati, sospesersi dopo l'interruzione delle relazioni diplomatiche. La questione Cerrutti dipende dal sapere se rimanesse o no neutrale durante la rivoluzione. Avrebbero dovuto esaminarlo i tribunali, ma invece l'autorità militare prevenne la giudiziaria. Il richiamo del nostro rappresentante provenne per mancanza di riguardi del Governo Colombiano verso la proposta dell'Italia. Frattanto quattro nostri incrociatori veglieranno per la tutela degli italiani.

La Spagna ci ha chiesto se avremmo accettata, in principio, la sua mediazione. Rispondemmo di accettarla in principio, ma a condizione di escludere dall'arbitrato la condotta del Flavio Gioia, che la mediazione avvenga a Madrid e non in Bogota, che sia pronunciata la decisione entro sei mesi e che nel frattempo non siavi molestia pel Cerutti.

Quanto agli italiani che rinnegano la loro patria, essi non sono nostri fratelli. Osserva che l'Italia protegge quanto e più di altri Stati i suoi connazionali all'estero. Conclude che per varie questioni pendenti il Governo intende valersi degli arsenali diplomatici, ma il giorno in cui la misura fosse colma, l'Italia si varrà di altri arsenali, e si vedrà allora da quale cominciare di quelle repubbliche che da un pezzo stancano la nostra pazienza.

Roux dichiarasi soddisfatto e spera che le parole del ministro giungano ai nostri connazionali lontani.

Sani Severino svolge le sue interrogazioni sul ritardo nella esecuzione della legge sopra i porti, fari ecc. e lamenta che si voglia farvi concorrere la provincia di Ferrara nella spesa dell'estuario Veneto.

Genala risponde di ignorare questo concorso; assicura peraltro che la legge pella cui esecuzione occorre un tempo indispensabile, sarà applicata largamente.

Sciacca della Scala svolge la sua interpellanza circa i provvedimenti per combattere la diffusione della filossera.

Grimaldi risponde che sottoporrà prontamente i quesiti alla Commissione antifilosserica; eseguirà le sue deliberazioni.

De Maria svolge la interrogazione sua e di altri sulle guarentigie adottate pella migliore applicazione dell'art. 21 legge delle Convenzioni ferroviarie pei contratti d'appalto pelle provviste di materiali.

Genala esprime le idee del Governo, pregando De Maria di comunicarle agli industriali.

De Maria accetta, soddisfatto.

Annunziasi un'interrogazione di Di Sandonato sui criteri dirigenti l'esecuzione della legge sul risanamento di Napoli.

Proclamasi l'esito delle votazioni delle leggi discusse ieri: I. accordi postali internazionali stipulati a Lisbona approvato con voti 186 contro 52; II. proroga del termine provvisorio dell'applicazione dello sgravio del sale e dell'imposta fondiaria ed aumento di alcuni tributi indiretti, approvato con voti 172 contro 66; III. modificazioni alla legislazione sugli scioperi respinto con voti 121 contro 117.

Levasi la seduta alle ore 6 e 40.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 20 febbraio. Lo scrutinio segreto della legge sugli scioperi, cioè le 121 palle nere contro 117 bianche, e quindi la sua reiezione, impressionò alquanto, sebbene, fino da ieri sera, si sospettasse che questo voto sarebbe stato contrario.

Il voto colpisce Depretis, Taiani e Grimaldi, ma più di tutti il Berti, al cui Ministero risale l'insieme delle leggi sociali.

Nessuno dei colpiti si dimetterà, ma questo voto negativo alla vigilia della discussione finanziaria incoraggia gli avversari, indebolendo il Ministero.

Questi 121 voti furono raccolti fra Pentarchia, l'Estrema Sinistra ed i dissidenti della Maggioranza.

— Al Campidoglio si inaugurò oggi il Congresso degli agricoltori. Il prefetto Gravina rappresentava il ministro Depretis, ed il comm. Miraglia il ministro Grimaldi. Parlarono il pro-sindaco Torlonia, l'onorevole Vitelleschi, l'ing. Chizzolini; poi il comm. Miraglia dichiarò aperto il Congresso, che domani comincierà i suoi lavori. Erano presenti 150 agricoltori.

— Giungono dalla riviera ligure reclami contro la legge sulla marina mercantile, la quale si comincia a vedere che gioverà a pochissimi e sarà di danno ai più.

— Questa sera, alle ore 7 1[2, dopo la seduta della Camera, nei corridoi di Montecitorio l'on. Baccelli affrontò l'on. Sbarbaro, tentando di percuoterlo.

Altri deputati si frapposero dividendoli; ma l'on. Baccelli disse che lo avrebbe bastonato ad ogni modo.

L'incidente non ebbe nessun seguito. Causa del fatto è un articolo, preannunziato per la *Penna* di domani, contro il Baccelli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Il Consiglio dei ministri decise che l'Esposizione del 1889 sarà universale e quindi aperta ai prodotti di tutte le nazioni.

— In una riunione tenutasi al consolato dai commercianti italiani di Parigi, venne definitivamente costituita questa Camera di commercio italiana.

GRECIA. Atene 20. La squadra russa è arrivata nella baia di Suda. La partecipazione della Russia alla dimostrazione navale è dunque ritenuta come sicura.

— L'ammiraglio inglese ebbe istruzioni per prendere misure, onde impedire una collisione fra navi greche e turche. I comandanti delle navi delle potenze agiscono d'accordo coll'Inghilterra e devono cooperare colla flotta inglese allo stesso scopo. Nessuna nota collettiva fu consegnata finora.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Banca di Udine. Nell'Assemblea della Banca di Udine intervennero ieri 38 soci rappresentanti 6412 azioni.

Nè la relazione del Consiglio d'amministrazione, nè quella de' sindaci, offersero motivo a discussione. Venne approvato ad unanimità il bilancio, nonchè la proposta di corrispondere agl'azionisti lire 2 per azione di dividendo (che unitamente all'interesse raggiunge il 9 0[0 sul capitale) e di erogare le residue lire 10260 al fondo di riserva, che mercè tale erogazione viene portato a lire 145,971,04.

Vennero rieletti pressochè ad unanimità di voti tutti gli amministratori, sindaci e supplenti che scadevano d'ufficio.

Gli azionisti restano invitati a presentare all'ufficio della Banca o presso il cambio valute della stessa le cedole pel dividendo 1885 che verranno pagate con lire due per ogni azione.

Udine 22 febbraio 1886.

Il Presidente C. KECHLER

La Società per la guidovia a cavalli, almeno per la parte da Mercatovecchio alla Stazione, se sono vere le informazioni ricevute, sarebbe bella e composta. Si tratta veramente di poco, e di un'impresa che ha tutta la probabilità di riuscita. Vorremmo però che si pensasse presto a tutte e tre le linee. Mi dice il proverbio, che d'una cosa nasce l'altra, e così speriamo che accada anche fra noi.

Una conferenza agraria a Cividale tenne il prof. Petri sull'innesto della vite, mostrando praticamente il modo di operarlo. C'era grande concorso di possidenti ed agricoltori. Forse che il Comizio agrario, che per dir vero è uno dei pochi operosi, manderà dei giovani a Pozzuolo per impratichirsi in questa operazione, che può tornare utile ora che si tratterebbe di dare alle viti per base dei ceppi di vigorosa vegetazione resistenti anche alla filossera. Questo ci fa sapere il *Forumjulii*, dal quale ricaviamo oltre a ciò che il Municipio e la Società veneta di costruzioni si accordarono circa alla Stazione, per cui il stradone Foramiti non sarà intersecato.

Il Forumjulii racconta a suo modo un'arguzia del poeta Zorutti. Sarà permesso di rattificarla ad uno che era presente? Fu a Romans in casa del parroco, che venne detta. In casa di quel buon parroco erano convenuti degli amici da Trieste e dal Friuli. Dopo pranzo era venuto il discorso del Tommaseo, e ci fu taluno, che disse avere egli spiegato i Vangeli. Un cappellano, slavo d'origine, disse in quel suo friulano mal composto queste precise parole:

— *Cap.* Cè? jà autoritât di spiegà il Vanzeli Tommaseo?

— *Zor.* Sì, sior cappellan; Tommaseo al pò spiegà ce cal ul. Jò e jè, viodìe, no podin spiegà nome l'ombrene.

Società di Mutuo Soccorso in Tarcento. Mercoledì 24 febbraio nel Teatro De Monte avrà luogo un pubblico *Veglione Mascherato con Lotteria.*

L'orchestra, composta dei migliori elementi della Società Filarmonica Tarcentina, col concorso di distinti violinisti Udinesi, suonerà scelti, variati e del tutto nuovi ballabili.

Il Teatro, splendidamente illuminato, sarà riccamente decorato e addobbato a cura della Società dei Tappezzieri di Udine.

Il Caffè-Ristorante, condotto dal sig. Carlo De Monte, si troverà fornito di eccellenti cibarie e di squisiti vini nostrani.

La festa si aprirà alle ore 9.

Prezzi:

Abbonamento al ballo lire 2 — Ingresso per non abbonati e per le signore, anche mascherate, cent. 40 — Una sedia numerata cent. 40.

NB. I biglietti d'ingresso, delle sedie e della lotteria, saranno vendibili presso il Negozio Giovio sino alle ore 7 pom. del mercoledì, indi alla porta del Teatro.

Tarcento, 18 febbraio 1886.

La Commissione.

A Palmanova gran veglione mascherato a benefizio dell'Asilo infantile.

Dove civiltà ha posta sua stanza, dove i cuori battono di sublime carità, dove non manca ferreo e costante volere, là attecchiscono e fioriscono le benefiche istituzioni.

Palma che, relativamente a sensi umanitari e progresso, a niun'altra città è seconda, conta di molte filantropiche istituzioni, fra cui va computato l'Asilo infantile, per ispecial grazia sovrana, nomato regina Margherita.

Mercè il detto Asilo, l'istituzione del quale l'all'onorevole Municipio costò e tuttora costa non lievi sacrifizi, i figliolini del povero operaio e dell'indigente contadino più non sono, come per lo addietro, negletti, imperocchè assiem coi figli dell'agiato vengono in esso accolti, in un coi figli del ricco son del pari istruiti, educati.

Noi non ispenderemo verbo al fine di addimostrare l'utilità degli Asili, avvegnachè dal suesposto emerge; sol diremo che gli è appunto per l'utilità loro che essi vogliono materialmente e moralmente essere sostenuti. E qui non possiamo a meno di tributar una parola d'encomio a coloro, i quali si fecer promotori del veglione mascherato a beneficio del nostro Istituto d'infanzia e di assicurarli che avranno le benedizioni de' suoi innocenti frequentanti.

Il menzionato veglione avrà luogo sabato, 27 andante e sarà regolato giusta le norme stabilite nel seguente manifesto.

Congregazione di Carità di Palmanova. Teatro sociale.

Sabato 27 andante alle ore 9 pomeridiane avrà luogo l'annunciato Veglione mascherato a benefizio di quest'Asilo infantile Regina Margherita.

Avranno libero ingresso i Soci promotori e donne appartenenti alle loro famiglie e le donne mascherate.

Biglietto d'entrata per gli uomini l. 1.00; id. per le donne cent. 50; prezzo del ballo per tutta la notte lire 2.00; id. per una danza cent. 30; palchi di secondo ordine affittabili al camerino del Teatro lire 5.00.

Il Teatro, gentilmente concesso dalla Presidenza, sarà sfarzosamente illuminato. L'orchestra composta di professori cittadini e forestieri eseguirà scelti e nuovi ballabili.

Onde rendere più gradita la festa, verso l'una antimeridiana verranno estratti a sorte *quattro regali.* I biglietti per la lotteria saranno venduti nell'atrio del Teatro a cent. 10 l'uno.

La trattoria in 2° ordine sarà ben fornita di scelti cibi e bevande a lista. Non sarà permesso l'ingresso che a persone decentemente vestite.

Lo scopo eminentemente filantropico cui mira questo veglione, fa alla sottoscritta sperare che esso avrà, come gli antecedenti, splendido successo.

Palmanova 18 febbraio 1886.

La Congregazione di Carità

Miani Antonio presidente, Buri Edoardo consigliere, Brugger Osvaldo id. Damiani Angelo id., Panciera Carlo id. e segretario.

NB. Per norma degli accorrenti si porta a conoscenza, che alle frontiere di confine avranno libero transito durante la notte, le vetture non portanti merci o bagagli.

Cittadini e forestieri, ancor noi facciamo caldo appello alla generosità del vostro cuore; accorrete numerosi all'annunziato Veglione, vi divertirete e nel tempo stesso procurerete all'animo vostro gentile una dolce soddisfazione, quella soddisfazione che proviene da un divertimento che ha il santo scopo della beneficenza: tutti dunque sabato in Teatro.

Grande Lotteria Nazionale. Avvicinandosi le date dell'estrazione della Lotteria a benefizio delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto, il Consiglio delle Scuole ha nominato il suo delegato in Genova nella persona del signor Romano Virginio, un distinto gentiluomo che s'adopera in ogni guisa per la buona riuscita di questa operazione, i cui risultati varranno certo a rendere più solide e vigorose le basi di quella benefica istituzione, dalla quale ritraggono l'educazione morale e intellettuale i figli dei nostri connazionali residenti in Egitto.

Rappresenta il Governo, il cav. Marcucci, Consigliere di Prefettura.

S. M. la Regina d'Italia ha graziosamente acconsentito ad accogliere sotto l'alto suo patronato la generosa iniziativa.

Le richieste dei biglietti sono numerose.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati alla serata commemorativa in onore di Amilcare Ponchielli, che avrà luogo questa sera alle ore 8 1[2 precise.

Programma:

Parole del sig. Presidente del Circolo.

Parte prima.

1. Marion Delorme, Marcia funebre per archi, piano ed harmonium, riduzione del sig. m. F. Escher;
2. *Gioconda*, Aria «Stella del marinar», signorina I. Del Torre;
3. *Gioconda*, «Danza delle ore», per piano a quattro mani, sig.ª di Brazzà e signorina D'Osualdo;
4. *I promessi sposi*, Aria per basso, sig. G. Hocke;
5. *Lituani*, Sinfonia per piano, sig. ing. V. Gelmi;
6. *Gioconda*, Duetto finale, sig.ª Fiappo Zilli e sig. Escher F.;

Parte seconda.

7. Elegia del m. Lopes «Una lagrima a Ponchielli» per orchestrina, direttore m. G. Verza;
8. *Gioconda*, Aria «Suicidio», sig. E. Fiappo Zilli;
9. *Il figliuol prodigo*, Marcia e finale 2° per piano, signorina I. Stephany;
10. Romanza originale «Oh il quel marmo gelido», sig. A. Piussi;
11. Duetto originale «Il Convegno» per 2 clarini, sigg. F. Ruscio e D. Servodidio;
12. *Gioconda*, Terzetto (La Cieca, Gioconda e Barnaba), sig.ª Fiappo Zilli E, signorina Del Torre I, e signor F. Escher. Al piano i sigg. V. Gonella, G. B. D'Osualdo ed all'harmonium sigg. m. Cuoghi e F. Escher.

Teatro Minerva. Carnovale è giunto oramai al principio della fine; quindici giorni ancora e poi farfa capolino, quell'uggiosa megera che si chiama Quaresima. Da brave, adunque, o signorine udinesi e provinciali, affrettatevi se volete divertirvi poche volte ancora in quest'anno. Correte dalla sarta, volate dalla modista a sollecitare le vostre commissioni perchè, non abbiano a mancarvi pel veglione di mercoledì, che sarà fra i più belli che la tradizione segni nei fasti carnovaleschi del Minerva. V'assicuro che in quella sera ci si divertirà davvero, ed ho motivo d'assicurarvelo da informazioni ricevute. So di mascherate, so di costumi,... ma non posso dir di più che, se parlassi, addio sorpresa.

Quello che mi è permesso di dirvi, si è solo che di già quasi tutte le sedie e tutti i palchi sono accaparrati, per cui immaginatevi la folla, il buon umore, il brio che vi sarà in detta sera.

Bando adunque alla musoneria, e arrivederci mercoledì. X.

Teatro Nazionale. Un veglione riuscitissimo, maschere in quantità, di cui molte vestite con eleganza e buon gusto.

L'atrio del Teatro addobbato con sufficiente sfarzo. Illuminazione a gaz e a cera, tale da star al confronto con qualsiasi altro teatro.

La festa si protrasse sempre animatissima fino alle 6 1[2 di questa mattina.

Dobbiamo poi una meritata lode al solerte sig. Pinzani, per le saggie disposizioni date ai portieri, i quali ieri sera impedirono l'ingresso a parecchie maschere che non erano decentemente vestite, e a diversi ubbriaconi che a forza volevano entrare in Teatro.

Anzi in un certo punto si dovette pregare una guardia di P. S. perchè sorvegliasse l'ingresso.

Bravo il sig. Pinzani, in questo modo ella riuscirà sempre nei suoi veglioni, e avrà l'approvazione di tutti.

Sala Cecchini e Sala Pomo d'Oro. Molta gente ieri sera a ballare e a divertisi. Maschere di tutte le forme e di tutti i colori. La veglia terminò questa mattina alle 6 1[4.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Boll. settim. dal 14 al 20 febbraio 1886.

Nati vivi	maschi	9	femmine	7
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	2
			Totale n.	21

Morti a domicilio.

Ernesto Bertuzzi di Angelo di giorni 18 — Carlo Braida di Luigi d'anni 1 mesi 7 — Rosa Nazzi di Luigi d'anni 4 mesi 8 — Luigi Pedrioni di Giuseppe di giorni 8 — Carlo Rubich fu Giovanni d'anni 77 sarto — Angelo Zilli fu Sebastiano d'anni 57 agricoltore — Carlo Piccolo di Ermenegildo d'anni 4 mesi 4.

Morti nell' Ospitale civile.

Marianna Buna fu Biagio d'anni 63 contadina — Orsola Venturini-De Marco fu Paolo d'anni 49 contadina — G. B. Florit fu Valentino d'anni 80 agricoltore — Anna Moschioni-Tomada fu Antonio d'anni 78 lavandaia — Francesco Venturini fu Giuseppe d'anni 68 pettinagnolo, Antonia Pless-Marussig fu Giovanni d'anni 76 ostessa.

Totale n. 13

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Cesare Marchini impiegato daziario con Giovanna Mucchini casalinga — Luigi Tesulini materassaio con Anna Maria Mosio cucitrice — Giovanni Gremese falegname con Catterina Venuti setaiuola — Filippo Noci operaio alla ferriera con Teresa Termini casalinga — cav. Giuseppe Alciati capitano di fanteria con Adele Prane agiata — Luigi Del Gobbo agricoltore con Marianna Juri contadina — Luigi Blasone calzolaio con Giuseppina Castellani casalinga — Cristiano Degano manovale ferrov. con Anna Lius casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Pier Antonio David agricoltore con Teresa Plasenzotto contadina — Rosano Castellani possidente con Marianna Dell'Angela casalinga — Marco Masolini mugnaio con Catterina Varettoni contadina — Giacomo Bianco fornaciajo con Anna Sgobaro contadina — Luigi Canciani agricoltore con Luigia Romanelli contadina — G. B. Clocchiatti possidente con Angela Zuliani contadina — Luigi Zanussi setaiuolo con Anna Menis lavandaia — Paolo Zilli agricoltore con Virginia Zanini contadina — Luigi Antonio Menchini orefice con Elisabetta Menis civile — Polifonte Avogadro capo quart. com. con Virginia Del Negro civile — G. B. Filipponi fornaio con Lucia Bianchi sarta — Giuseppe Sparavier parrucchiere con Lucia Bon sarta — Domenico Tulissi agricoltore con Giuditta Tonutti contadina — Luigi Patronciao calzolaio con Teresa Bonin casalinga — (Fran. Francesco Della Rossa agricoltore con Maria Traugoni contadina.

Novità musicali.

Scelti ballabili che si eseguiscono nei veglioni del Teatro Minerva nel corrente Carnovale, ridotti per pianoforte, in vendita al Negozio Cartoleria e Deposito Musica **Luigi Barei, Via Cavour n. 10.**

Fahrbach. Gli Angeli decaduti. Valzer
Id. Un Ballo a Corte »
Id. Il Piacere è la mia Vita »
Waldteufel. Le Sirene »
Cagli. Mandi mandi Toni Polka
Fahrbach. Cavalleria »
Id. Inseguimento »
Strobl. Bredoville »
Id. Ella e Lui »
Fahrbach. Studio in viaggio »
Fahrbach. Rose d'Amore Mazurka
Gung 'l. Violetta Bleu »
Kaulich. Candore »
Fahrbach. Viola delle Alpi »
Rino. Metaura »

Ai mariti che vanno in America e lasciano le mogli...... *sole, inconsolabili!*

Leggiamo nella *Gazzetta del popolo*:

Da parecchio tempo le autorità municipali ed i reali carabinieri di Laviano, presso Salerno, erano impensierite di un grave fenomeno. Le donzelle e le donne maritate del paese, per due tre mesi, si vedevano in istato interessante, o meglio davano a vedere un certo gonfiore alla pancia e poi questa tornava allo stato normale. I carabinieri sorvegliavano, indagavano, ma le indagini, per la loro natura, non menavano a conseguenza alcuna. Le autorità municipali rilevavano che il numero degli atti di nascita diminuiva di giorno in giorno e specialmente quegli atti in cui solo il nome della madre del nato veniva registrato.

S' interrogarono alcune autorità mediche del luogo, le quali non seppero definire il fatto che *epidemia di stagione*, definizione che non piacque ai carabinieri.

L' argomento era interessante, come lo stato delle donne, e venne assodato che la malattia compariva solo nelle donzelle e nelle donne maritate le quali avevano i mariti emigrati. I sospetti s' ingigantirono, le sorveglianze aumentarono.

Maria Luigia P., una donna del luogo, si vedeva sempre in faccende e visitava per lo più le donne affette dal malore, e su di essa le autorità concentrarono la loro sorveglianza.

Giorni sono la Maria Luigia entrò nella casa della giovanetta Rosa R. la quale aveva la *malattia*, e poco dopo vennero fuori dalla casa della Rosa odori nauseanti e denso fumo. I carabinieri entrarono in casa e rimasero estatici alla scena che si presentò ai loro occhi. La Maria Luigia aveva fatto abortire la Rosa, e poi, preso il feto, l'aveva menato in una pignatta dove lo *restringeva* per disperderne le tracce. E la madre era presente.

Le due donne furono tratte in arresto. Le autorità hanno assodato che parecchi aborti eran stati procurati di cui la Maria Luigia ne aveva disperso le tracce.

La malattia è stata ora definita dall' autorità giudiziaria contro il parere dei medici!

GL' ITALIANI IN AMERICA

V.

Gli Italiani al Plata

Mi sono domandato più volte se, ove l'emigrazione italiana continuasse troppo abbondante nello spazio del tempo negli Stati platensi, se non potrebbe per avventura adombrare que' generosi ma giovani Governi, quasi come attentato alla nazionalità loro.

Recisa risposta negativa non ebbi, perchè qualora il numero degli italiani superasse quello de' cittadini del luogo occorrerebbe per scongiurare pericoli, meglio regolare i rapporti di cittadinanza della quale quei Governi sono gelosissimi, e fin d' ora, per verità, all' Italia la disputano in vario modo.

Delicata questione è codesta della cittadinanza che, regolata in Europa a' canoni del diritto romano, impensierisce non poco gli Stati sud-americani, aventi opposti interessi.

I Governi Platensi e il Brasiliano non riconoscono i codici europei, e proclamano cittadini loro i nati nel luogo.

Il Messico spinge più oltre la *territorialità della legge*, e vuol cittadini suoi anche i genitori de' nati, se nello stato risiedono.

Qui non è luogo, nè competente è la mia parola, per risolvere l' ardua tenzone degli oppugnanti interessi cittadini.

Certo è che l' Europa dovrà far concessioni. *(Continua)*

Una cura sorprendente. Al tempo che il dottor Mazzolini di Roma aveva di recente scoperta la sua acqua ferruginosa ricostituente, capitò nel suo stabilimento chimico alle quattro Fontane una povera donna che portava sulle braccia un fanciullo di due anni incirca dalla grossa testa e dagli occhi sciarpellati e cisposi. Trovandosi il dottore in Farmacia le domandò perchè portasse sulle braccia questo bambino che dall' insieme si vedeva essere in età di camminare. « Non cammina, rispose la povera donna. Il padre vi spende tanti quattrini colle medicine e non si può ottenere nulla » — « Ebbene, disse il Mazzolini, tieni questa bottiglia, e dagliene mezzo cucchiaio unito ad un po' di vino una volta al giorno quando mangia la minestra, e quando è finita torna pure che ti darò dell'altra ». La donna tornò e il figlio guarì. Ora è un bel fanciullo di cinque o sei anni, che si balocca con gli altri pieno di vita e di vigore. L'acqua della bottiglia era appunto l' acqua ferruginosa ricostituente che ora vende nella sua Farmacia al prezzo di lire 1.50 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 21. Nelidoff presentò ieri una nota che conferma e accentua le obbiezioni diggià conosciute della Russia contro l'accordo turco-bulgaro.

Atene 21. La notizia del *Temps* sull'arrivo al Pireo di una legione di volontari italiani, è assolutamente fantastica.

Varna 21. Hassi da Costantinopoli: La Nota che la Porta indirizzò a Belgrado facendo energiche rimostranze contro gli armamenti della Serbia dice: Se gli armamenti non cessano la Bulgaria ne farà pure: « dichiara categoricamente che in caso di riapertura delle ostilità, la Turchia difenderebbe la Bulgaria contro la Serbia. La nota propone subito di fare decidere dalle potenze la questione dell' indennità di guerra, insistendo perchè si conchiuda prontamente la pace.

Canea 21. Stamane è giunta la corazzata germania e *Fridriechkarl* a Suda.

Roma 21. Riuscitissima la commemorazione di Giordano Bruno tenuta oggi dall'onor. Berti nell'Aula Magna del Collegio Romano.

Era intervenuto anche il ministro dell' istruzione. Gran folla di studenti e parecchi professori. Il conferenziere è stato applauditissimo.

— L'assemblea dei Veterani riconfermò per acclamazione a presidente l'onor. Cairoli.

Questi accettò pronunciando brevi nobilissime parole.

L' assemblea deliberò che tutte le corone da deporsi sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon verranno, prima della collocazione, presentate alla Presidenza del Comizio.

Bucarest 21. Nei negoziati di pace sopravenne una difficoltà causata dal rifiuto della Serbia di presentare le proposte scritte, mentre i delegati Bulgari sono pronti a farlo, ma contemporaneamente.

Mijatovich ricevette iersera la risposta da Belgrado che comunicherà oggi alla conferenza.

Dublino 21. All' ingresso solenne del vicerè d' Irlanda nacquero alcuni disordini e risse. Vi sono alcuni feriti.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO(1)

Rettifica per il pubblico. Nel n. 41 del *Giornale di Udine*, in data 17 corr. lessi l'*Articolo comunicato* col titolo: *Una rivoluzione burocratica dal basso in alto* — da Codroipo.

Esso parla del Decreto Reale con cui, per mancanza di forma, veniva annullata la delibera del Consiglio comunale di Codroipo, colla quale allogava l'appalto del Dazio pel quinquennio 1886-90 e ciò senza preventiva autorizzazione prefettizia, eppoi tirò giù giù quasi a voler far credere che l' Ill.mo signor Prefetto avesse commesso un arbitrio, pur di favorire l'appalto Trezza, senza punto curare gl' interessi economici dei Comuni.... e qui proprio casca l'asino.

Si fa osservare non esser vero che il Consiglio comunale di Codroipo avesse ommessa la pratica della preventiva autorizzazione di affittare i Dazi dell' intero Consorzio per semplice trattativa alla Ditta Trezza, e la Prefettura in base alle Ministeriali dispositive ed ai pareri del Consiglio di Stato aveva trovato invece superflua la domanda di autorizzazione del Comune Capo Consorzio di Codroipo, e ve lo aveva perciò dispensato; se il Ministero poi cambiò di parere, non vi è per questo il caso di ravvisare arbitrii o privilegi da parte di chicchessia, ed il signor Prefetto fece bene a valersi delle sue facoltà, disponendo, come ha disposto, in omaggio alla Legge ed all'equità.

Per quanto poi riguarda gl' interessi dei Comuni, questi non furono di certo nè trascurati nè compromessi; e bisogna essere o maligni o qualche cosa di peggio, nonchè ignorare altre cose, per asserire che il Capo Consorzio non abbia fatto e molto bene, l' interesse dei Comuni consorziati; basti notare il fatto che se la Ditta Trezza si fosse astenuta dal concorrere, il canone massimo cui poteva fare assegnamento il Consorzio arrivava a mala pena a lire 28000 (ventiottomila), quindi il Capo Consorzio stipulando il contratto per trattativa privata con la Ditta Trezza ha guadagnato lire 3000 (tremila) annue in più di quanto gli avrebbe assicurato il cessato appaltore, cioè lire 15000 (quindicimila) per l' intero quinquennio.

Or dunque, conoscendo a fondo la questione, domanderei al signor *Omicron* se quanto egli ha inserito nel n. 41 del succitato giornale non sia che gratuite insinuazioni di poco avveduto sensale che videsi per sorpresa sfuggire la sperata provvigione.

Il fatto poi che il cessato appaltatore avesse offerto somma maggiore, nessuno lo nega; ma si fa osservare al signor *Omicron* ch' essa offerta arrivava con la vettura Negri, cioè dopo che l' impegnativa Trezza era stata accettata ad unanimità di voti delle Giunte riunite, e che di conseguenza da parte di tutte quelle 24, ventiquattro, spettabilissime persone, tali e tanti erano i componenti le Giunte; sarebbe stato esempio d'immoralità e d' ingiustizia, che per un lucro di poche centinaia di lire od un migliaio, avessero i medesimi mancato ai patti che moralmente eransi impegnati d' osservare.

Tanto a conoscenza di quella parte di Pubblico che forse potesse avere interesse di conoscere come propriamente stanno le cose, dichiarando così esaurito definitivamente l' argomento.

Udine, 19 Febbraio 1886.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	752.1	752.1	752.3
Umidità relativa	58	85	82
Stato del cielo	coperto	piov-nev	coperto
Acqua cadente	—	1.9	2.0
Vento (direzione	E	E	NE
Vento (veloc. chil.	8	14	6
Termom. centig.	4.9	3.5	4 2

Temperatura (massima 6.6 / minima 1.8)
Temperatura minima all'aperto 0.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.70 — R. I. 1 luglio 95 53
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 199 75 a 200.1[8
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 20 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.04 —	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	954.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.70 [—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 20 febbraio

Mobiliare	497.50	Lombarde	212.—
Austriache	418 50	Italiane	98.25

Particolari.

VIENNA, 21 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.80; Id. Aust. (arg.) 84.90
Id. 113.50 (oro)
Londra 126.40; Napoleoni fiorini 10.01 *a 3*

MILANO, 21 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 —.—.— serali 97.80

PARIGI, 21 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.85

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 febbraio

Venezia	13	75	3	19	21
Bari	63	40	21	23	65
Firenze	35	10	58	37	24
Milano	78	82	54	6	40
Napoli	32	77	58	90	65
Palermo	59	81	63	17	54
Roma	—	—	—	—	—
Torino	18	73	26	64	90

LA NEW-YORK

COMPAGNIA MUTUA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Fondata a New-York nel 1845

Succursali d'Italia, Roma — Via Candotti, 42 Torino Via Po, 9.

La New-York esercita il solo ramo **Vita** sotto il regime della più pura mutualità e delle leggi sulle Assicurazioni dello Stato cui appartiene le quali sono le più provvide e le più severe per tutelare gl' interessi degli assicurati. In Italia venne assimilata alle Compagnie Nazionali e sottoposta alla giurisdizione ed alla competenza dei Tribunali del Regno con R. R. D. D. 24 febbraio e 14 marzo 1878, mediante cauzione in denaro vincolata alle Casse Depositi e Prestiti.

La New-York non avendo azionisti da retribuire, è la sola Compagnia operante in Italia che accordi ai suoi assicurati la totalità degli utili di assicurazione e di collocamento fondi; la sola che applichi le Polizze di **accumulazione degli utili senza decadenza** (purchè l'assicurato non sospenda il pagamento premj prima di 3 anni), colle quali venne raggiunto l' apice desiderabile dell' Assicurazione, cioè la forma la più economica in uno e la più sicura. La Polizza di assicurazione per la Vita intera p. e. con accumulazione degli utili dopo 10, 15 o 20 anni, riunisce tutti i vantaggi di qualsiasi altra combinazione, permettendo all' assicurate di convertire il contratto vitalizio in una vera risorsa per la vecchiaia. Le tariffe sono più basse e gli utili a distribuirsi sono più considerevoli alla **New-York** perchè Compagnia mutua, perchè la sua amministrazione essende estesissima e relativamente più economa, perchè agli Stati Uniti l' interesse del denaro è più alto che in Europa, e finalmente perchè la **New-York** è oltremodo cauta e severa nella scelta dei suoi rischi riducendo al minimo la mortalità degli assicurati.

L' assicurazione sulla Vita, come altre provvide istituzioni economiche, è uno dei coefficenti principali che determinano il grado di prosperità di una Nazione. Agli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania ed anche in Francia l' **Assicurazione sulla Vita** è popolarissima ed i capitali assicurati vi si contano a miliardi; in Italia non ha ancora raggiunto quel grado di sviluppo che Le spetta toccare poichè in ogni ordine d' interesse il nostro paese dovette per lo passato sacrificar sempre il libero e fertile esercizio delle sue forze alle vicende politiche.

L' assicurazione sulla Vita per lo scopo sacro cui s' informa, agevola, incoraggia, incita al risparmio ed accumulò, a protezione delle vedove e degli orfani contro la povertà, dei capitali enormi che senz' Essa forse non esisterebbero. Sino dal versamento del primo premio, un padre assicura alla sua famiglia un capitale che alla Cassa di Risparmio costituirebbe solo nel caso che un egual versamento fosse fatto per 30 anni consecutivi.

L' assicurazione sulla Vita dunque s' indirizza alle due molle più potenti della nostra natura: ai nostri interessi cioè ed alle nostre affezioni. Riposa sul risparmio individuale e sulla solidarietà umana; è profondamente morale e civilizzatrice e non si conosce altra industria che, per sollecitare la borsa del pubblico, abbia diritto di usare nei suoi annunci un linguaggio più elevato.

La New-York dalla sua fondazione al 1 gennaio 1885:

Ha ricevuto in premj	L. 680,441,053
Ha pagato per scadenze di contratti e sinistri	L. 203,960,521
Ha pagato per riscatti e riparto utili	„ 217,923,694
E teneva come riserva al 1 gennaio 1885	„ 307,238,053
Insieme	L. 729,122,268

La differenza fra quest' ultimo importo, e quello dei premj ricevuti, essendo di lire 48,681,215 è evidente che gl' interessi di collocamento fondi hanno non solo coperto tutte le spese di amministrazione, ma aumentato altresì di *48 milioni e mezzo* i fondi degli assicurati.

Al 1 gennaio 1885 i capitali assicurati in corso colla **New-York** raggiungevano la somma di **Un miliardo cento ottantaotto milioni di Lire** rappresentati da **78,047 Polizze**; e gli utili ripartiti agli assicurati toccavano la somma di **134 milioni di lire.**

Banchieri della Compagnia in Italia

Roma, Marignoli e Cavallini — Torino, fratelli Nigra banchieri della R. Casa ed U. Geisser e C. — Udine, Banca di Udine.

Rappres. della Compagnia in Udine e Prov.

Sig. **UGO FAMEA**

UDINE — Via Belloni, 10 — UDINE

Avviso per i praticultori

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita seme-prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di cinque sementi e riesce in qualunque terreno, anche poco fertile.

Si può seminare comtemporaneamente all' avena.

Chilogrammi 20 sono sufficienti per ogni campo friulano.

Il prezzo è di it. lire 70 al quintale.

V. dott. PINZANI.

22 ANNI D'ESPERIENZA 22

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole Fenice della **22 anni d'esperienza** preparato dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA

autorizzata con R. Decreto del **governo italiano** in data 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto che sono sotto

l'alto patronato di Sua Maestà la

REGINA D'ITALIA

Le somme per garanzia del pagamento dei premi sono depositate presso la BANCA TIBERINA DI ROMA.

Avranno luogo in GENOVA

3 ESTRAZIONI

colle formalità e solennità a norma di legge nelle quali si estraggono

2395 PREMI

col premio principale di LIRE

CENTOMILA

DISTINTA DEI PREMI

1	fr. 100,000	fr.	100,000
1	» 40,000	»	40,000
2	» 25,000	»	50,000
1	» 5,000	»	5,000
2	» 2,500	»	5,000
4	» 1,000	»	4,000
4	» 500	»	2,000
80	» 100	»	8,000
2300	» 20	»	46,000
2395 per		fr.	260,000

I premi sono pagabili in **denari contanti.**

Pel corrente mese saranno fissate le estrazioni.

I biglietti sono di 3 colori cioè BIANCHI, ROSSI e VERDI e si vendono

Lire 1 caduno.

Il decreto governativo con cui venne autorizzata la LOTTERIA NAZIONALE limitando la vendita dei biglietti per l'Italia a soli 700.000 stantechè gli altri furono venduti all' estero, il continuo aumentare del numero delle ordinazioni stante l'avvicinarsi delle estrazioni, ci inducono a sollecitare le ordinazioni a coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d' inoltro. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla

Banca F.lli CROCE fu Mario, Genova, Piazza, S. Giorgio, 32 **assuntrice della Lotteria.**

Per la vendita al dettaglio presso i principali cambiavalute, rivenditori di sale e tabacchi, uffici postali del Regno.

Sconto ai rivenditori a seconda delle ordinazioni dai quali si accetteranno di ritorno i biglietti invenduti.

In Udine presso ROMANO e BALDINI, Cambio valute in Piazza Vittorio Emanuele.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2 25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

TAYUYA

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli - Lecco, Antonio Morlini - Como, Messa e Orsenigo - Varese, Castelletti e Magnoni - Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i signori Comelli - Comessati - Fabris - Minisini Bosero e Sandri. 49

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PREPARE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

Preparazione del farmacista A. ZANETTI - Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1. 38

Deposito, vendita all'Agenzia **Longega** Venezia, ed in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del "Glor. di Udine„

In ***UDINE*** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ e i signori Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero e Sandri 40

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **G. dott. Fenini**, medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomand: **Dott. cav. Bortolotti**, direttore dell'Ospitale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronoci. **Cav. Perron**, Sindaco di **La** Thuille (Aosta).

Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green **Arrivabene nob. Luigia** Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Furci can. F.** parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Manca don G.**, vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il **Cav. Schieppati** della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il **Conte Antonelli Luigi** di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella «Gazzetta Medica». Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire **10** franco nel Regno dai farmacisti ***Bertelli e C., Milano*** Via Monforte 6 e primarie farmacie del Regno. 45

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri.**

ACQUA MINERALE
DI

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« .... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **60.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario in *Rivanazzano*** presso ***Voghera.***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero e Sandri. 55

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.**

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI Torino Via Bellezia n. 17. — **Ancona** Piazza Plebiscito — **Sondrio** Piazza Quadrivio.

CASE FILIALI **Milano** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — **Udine** Via Aquileia n. 33 — **Varese** (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

24 Febbraio vap. **Sirio**
3 Marzo » **Vinc. Florio**
10 » » **Bisagno**
17 » » **Perseo**
24 » » **Washington**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

10 Marzo vap. **Bisagno** — 17 Marzo vap. **Perseo**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci